

VERBALE DELLA PROVA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AZIENDALE

Il giorno 13.03.2026 alle ore 09:30 presso la sede della ditta Lars Group Srl sita in Via Cervano 77b/c, 31020 San Pietro di Feletto (TV) si è svolta la prova pratica di emergenza ed evacuazione, cui hanno partecipato:

- Il datore di lavoro Sig. Furlan Riccardo
- Il RSPP, sig. Cappelletto Renzo
- Il RLS, sig. Troyer Paolo
- Tutti i lavoratori presenti in azienda

Per prima cosa il datore di lavoro consegna una copia del Piano di Emergenza ed evacuazione aziendale a tutti i partecipanti. Lo stesso viene illustrato ai presenti in tutti i

suoi punti e viene evidenziato che saranno provate tutte le fasi di emergenza previste che sono:

- 1) emergenza incendi;
- 2) emergenza terremoto
- 3) emergenza per alluvioni ed allagamenti
- 4) emergenza fughe di gas.

Prosegue poi leggendo tutte le norme comportamentali che qui vengono riassunte:

Norme di comportamento in caso di incendio

Bisogna cercare di non farsi prendere dal panico

Abbandonare senza indugi il locale e recarsi nel luogo indicato nel piano d'esodo Vietato correre, attardarsi a prendere oggetti personali e altri oggetti che potrebbero ingombrare la fuga

E' vietato prendere iniziative che non siano di propria competenza Seguire la segnaletica del percorso di emergenza

E' vietato entrare nei locali già evacuati e ingombrare l'uscita di sicurezza Prestare soccorso a chi è in difficoltà.

Viene inoltre illustrato uno schema sinottico per un piano di emergenza in luoghi di lavoro di modeste dimensioni e con rischio di incendio medio. Viene simulata una procedura semplificata in caso di incendio di modesta entità con le varie procedure da seguire:

- ▶ CHIAMARE IL NUMERO UNICO DI EMERGENZA (112)
- ▶ CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO (115) E L'EMERGENZA SANITARIA (118)
- ▶ CONTRASTARE IL FOCOLAIO D'INCENDIO CON GLI ESTINTORI
- ▶ DARE L'ALLARME E FARE EVACUARE I LOCALI
- ▶ TOGLIERE TENSIONE AGLI IMPIANTI ELETTRICI
- ▶ INTERCETTARE IL GAS
- ▶ SPOSTARE IL MATERIALE COMBUSTIBILE PRESENTE

Viene raccomandato di saggiare le porte e le maniglie prima di aprirle: non aprire mai porte calde o con maniglie calde!

Infatti in condizioni di totale chiusura di un locale, senza ventilazione e basso contenuto di ossigeno un'immissione di aria può causare l'esplosione conosciuta come *backdrafl*.

Viene raccomandato di non usare l'acqua per:

- incendi che coinvolgono apparecchiature elettriche, infatti, essendo un'ottima conduttrice di energia elettrica, si hanno innanzitutto seri rischi di elettrocuzione per l'operatore;

incendi di metalli (come sodio, potassio, alluminio puro, ecc.) che reagiscono violentemente con l'acqua. incendi di liquidi infiammabili non miscibili e più leggeri dell'acqua (benzina, gasolio, olio lubrificante, ecc.);
- incendi di gas.

Norme di comportamento in caso di Terremoto.

I rischi determinati da queste situazioni possono essere ridotti con l'adozione dei semplici comportamenti di seguito descritti:

- Non uscire dall'edificio, nel percorso di evacuazione il sommovimento potrebbe impedirvi di camminare e alcuni elementi deboli dell'edificio potrebbero ferirvi, ma cercare riparo sotto la scrivania o qualche altro elemento di arredo che possa costituire una valida protezione dalla caduta di oggetti e qualora non ci fosse la disponibilità di tale protezione è possibile trovare riparo portandosi nelle vicinanze di un muro portante o sotto una trave;
- Non avvicinarsi a finestre, poiché durante la scossa i vetri potrebbero rompersi e cadere sulla persona,
- Prima di abbandonare lo stabile, terminata la scossa tellurica, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono fruibili. In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture che potrebbero creare ulteriori crolli;
- Controllare attentamente la presenza di crepe sui muri, tenendo presente che le crepe orizzontali sono, in genere, più pericolose di quelle verticali;
- Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas;
- Una volta all'aperto è necessario allontanarsi velocemente dall'edificio stesso evitando percorsi rasenti ai muri (potrebbero cadere tegole, grondaie, ecc..) quindi raggiungere l'esterno.

Le procedure appena descritte possono riassumersi nelle seguenti indicazioni:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- prestare attenzione alla caduta di oggetti;
- rifugiarsi sotto un riparo robusto ;

-Nel caso la scossa vi colga nei corridoi allontanarsi dalle finestre e portarsi a ridosso di un muro portante o sotto lo stipite di una porta di tale muro;

- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- nel caso dovesse cogliervi per le scale abbandonatele e adottate il comportamento precedente;
- allontanarsi da finestre, specchi, lampadari, scaffali di libri e apparecchi elettrici;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse.

Norme di comportamento in caso di Alluvioni e/o Allagamenti

I rischi determinati da queste situazioni possono essere ridotti con l'adozione dei semplici comportamenti di seguito descritti:

- Non uscire dall'edificio, nel percorso di evacuazione l'acqua e/o il fango potrebbe impedirvi di camminare e alcuni elementi deboli dell'edificio potrebbero ferirvi, ma cercare riparo ai piani alti dell'edificio e, qualora non ci fosse la possibilità di accedervi è possibile trovare riparo salendo sopra elementi stabili quali tavole, banhi, ecc.;
- Non avvicinarsi a finestre, poiché durante l'alluvione il flusso dell'acqua potrebbe rompere i vetri e cadere sulla persona,
- Prima di accedere ai piani superiori cercare di togliere dagli ingressi eventuale materiale depositato per facilitare l'ingresso di eventuali soccorritori;

Le procedure appena descritte possono riassumersi nelle seguenti indicazioni:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- prestare attenzione alla caduta di oggetti;
- rifugiarsi ai piani superiori;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di passare parecchie ore prima dell'arrivo dei soccorsi.

Norme di comportamento in caso di Fuga di Gas

I rischi determinati da queste situazioni possono essere ridotti con l'adozione dei semplici comportamenti di seguito descritti:

- mantenere la calma;
- spegnere fiamme libere ed eventuali altre possibili fonti d'innesco;
- intercettare l'erogazione del gas agendo sull'apposita valvola esterna d'intercettazione;
- non effettuare operazioni che interessino apparecchiature elettriche;
- se ci si trova nei locali interessati dalla fuga, nell'abbandonare i locali è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, evitando comunque l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille;
- aprire immediatamente tutte le finestre per areare il locale;
- interrompere l'energia elettrica agendo sull'interruttore generale;
- far evacuare ordinatamente;
- verificare che non siano rimaste bloccate le persone;

non sia possibile intercettare immediatamente la fuga di gas chiamare i vigili del fuoco con le procedure per la telefonata di soccorso;

- richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e, del caso, delle strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento.

Vengono inoltre effettuate delle prove pratiche di utilizzo degli estintori:

PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

1. All'esterno porsi sopraento alle fiamme mentre all'interno lasciare sempre una via di esodo sicura alle spalle.
2. Non erogare l'estinguente sulle persone (in questo caso vanno utilizzate le coperte antifiama).
3. Prendere l'estintore con la mano opposta al verso dello spinotto di sicurezza.
4. Evitare di porre il pollice sopra la leva di erogazione ed estrarre lo spinotto di sicurezza.
5. Impugnare il tubo di erogazione ed indirizzare il getto di estinguente alla base della fiamma agendo sulla leva di erogazione.
6. Allontanarsi dal focolaio dell'incendio senza voltare le spalle.
7. Aerare i locali.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA E POLVERI ABC

POSSONO ESSERE UTILIZZATI ANCHE SU APPARECCHI SOTTO TENSIONE ELETTRICA IN QUANTO GLI AGENTI ESTINGUENTI NON SONO CONDUTTORI DI CORRENTE ELETTRICA

Alle ore 14.30 la prova di evacuazione ed emergenza viene dichiarata terminata e viene redatto e firmato il presente verbale.

FURLAN RICCARDO**MURATORE GIOVANNI****TROYER PAOLO****ZANARDO ANTONIO MARIA****FAZIO GIACOMO****DA RIOS MIKE****CAMAROTTO DIEGO****DAL VECCHIO SILVANA****DECIMA DANIELE****KAPIDANI RAMAZAN****GUARNERA GIANCARLO**

TAFFARELLO WALTER

Walter Taffarello

DI BENEDETTO FABIO

Fabio Di Benedetto

HADZIC MIRALEM

Miralem Hadzic

HERRI BEHAR

Behar Herri

TURCAN ECATERINA

Ecaterina Turcan

ANTONIOLLI STEFANO

Stefano Antoniolli

DI BENEDETTO SALVATORE

Salvatore Di Benedetto

SCARPIS ROBERTO

Roberto Scarpis

ORSI LUIGI

Luigi Orsi